

## IL PAPA: LA CHIESA HA BISOGNO DI QUESTO ANNO DI MISERICORDIA

La Chiesa ha bisogno di questo momento straordinario. Nella nostra epoca di profondi cambiamenti, la Chiesa è chiamata ad offrire il suo contributo peculiare, rendendo visibili i segni della presenza e della vicinanza di Dio. E il Giubileo è un tempo favorevole per tutti noi, perché contemplando la Divina Misericordia, che supera ogni limite umano e risplende sull'oscurità del peccato, possiamo diventare testimoni più convinti ed efficaci.

Volgere lo sguardo a Dio, Padre misericordioso, e ai fratelli bisognosi di misericordia, significa puntare sul *contenuto essenziale del Vangelo*: Gesù, la Misericordia fatta carne, che rende visibile ai nostri occhi il grande mistero dell'Amore trinitario di Dio. Celebrare un Giubileo della misericordia equivale a mettere di nuovo al centro della nostra vita personale e delle nostre comunità lo specifico della fede cristiana, cioè Gesù Cristo, il Dio misericordioso. Un Anno Santo, dunque, per vivere al misericordia. Sì, cari fratelli e sorelle, questo Anno Santo ci è offerto per sperimentare nella nostra vita il tocco dolce e soave del perdono di Dio, la sua presenza accanto a noi e la sua vicinanza soprattutto nei momenti di maggiore bisogno.

Questo Giubileo, insomma, è un moneto privilegiato perché la Chiesa impari a scegliere unicamente *“ciò che a Dio piace di più”*. E che cosa è che *“a Dio piace di più”*? Perdonare i suoi figli, aver misericordia di loro, affinché anch'essi possano a loro volta perdonare i fratelli, risplendendo come fiaccole della misericordia di Dio nel mondo. Questo è quello che a Dio piace di più... La gioia di Dio è perdonare, l'essere di Dio è misericordia. Per questo in quest'anno dobbiamo aprire i cuori, perché questo amore, questa gioia di Dio ci riempia tutti di questa misericordia. Il Giubileo sarà un *“tempo favorevole”* per la Chiesa se impareremo a scegliere *“ciò che a Dio piace di più”*, senza cedere alla tentazione di pensare che ci sia qualcos'altro che è più importante o prioritario. Niente è più importante di scegliere *“ciò che a Dio piace di più”*, cioè la sua misericordia, il suo amore, la sua tenerezza, il suo abbraccio, le sue carezze!

Anche la necessaria opera di rinnovamento delle istituzioni e delle strutture della Chiesa è un mezzo che deve condurci a fare l'esperienza viva e vivificante della misericordia di Dio che, sola, può garantire alla Chiesa di essere quella città posta sopra un monte che non può rimanere nascosta (cfr Mt 5,14). Risplende soltanto una Chiesa misericordiosa! Se dovessimo, anche solo per un momento, dimenticare che la misericordia è *“quello che a Dio piace di più”*, ogni nostro sforzo sarebbe vano, perché diventeremmo schiavi delle nostre istituzioni e delle nostre strutture, per quanto rinnovate possano essere. Ma saremmo sempre schiavi.

**“Sentire forte in noi la gioia di essere stati ritrovati da Gesù, che come Buon Pastore è venuto a cercarci perché ci eravamo smarriti”**: questo è l'obiettivo che la Chiesa si pone in questo Anno Santo. Così rafforzeremo in noi la certezza che la misericordia può contribuire realmente all'edificazione di un mondo più umano. Specialmente in questi nostri tempi, in cui **il perdono è un ospite raro negli ambienti della vita umana**, il richiamo alla misericordia si fa più urgente, e questo in ogni luogo: nella società, nelle istituzioni, nel lavoro e anche nella famiglia....

Alla radice dell'oblio della misericordia, c'è sempre *l'amor proprio*. Nel mondo questo prende la forma della ricerca esclusiva dei propri interessi, di piaceri e onori utili al voler accumulare ricchezze, mentre nella vita dei cristiani si traveste spesso di ipocrisia e di mondanità. Tutte queste cose sono contrarie alla misericordia. I moti dell'amor proprio, che rendono straniera la misericordia nel mondo, sono talmente tanti e numerosi che spesso non siamo più neppure in grado di riconoscerli come limiti e come peccato. Ecco perché è necessario riconoscere di essere peccatori, per rafforzare in noi la certezza della misericordia divina. **“Signore, io sono un peccatore; Signore, io sono una peccatrice: vieni con la tua misericordia”**. Questa è una preghiera bellissima. E' una preghiera facile da dire tutti i giorni: **“Signore, io sono peccatore; Signore, io sono una peccatrice: vieni con la tua misericordia”**. (Udienza del 9.12.2015)

Domenica 27, **FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA**

Lunedì 28, ore 9,00 partenza per Vicenza: **Convegno diocesano Chierichetti** in Cattedrale

Martedì 29, ore 15,00 Tombola al centro parrocchiale

Giovedì 31, ore 19,00 S. Messa di ringraziamento di fine anno 2015

Ore 20,00 al Centro parrocchiale **CENONE DI SAN SILVESTRO**

Venerdì 01, **FESTA DI MARIA MADRE DI DIO** *Buon Anno a Tutti*

**Giornata mondiale della Pace**

Ss. Messe ore 10,30 – 19,00

**Pulizie della Chiesa**, mercoledì 30, ore 9,00: Balsemin Graziella, Rossi Giuseppe, Trentin Luigina, Vinante Antonella.

## Canto della Stella

**Torna il tradizionale Canto della Stella per le vie del paese con il seguente programma.**

28/12 Vie Bisognin – Vanderia – Arnaldi – Zona Esterna

29/12 Vie S. Maurizio – 4 Novembre – Piazza – D. Chiesa – Vegri 1- Zona Esterna

30/12 Vie Vegri 2 – Zona Esterna

In caso di maltempo le date saranno recuperate i gironi 4 e 5 Gennaio 2016.

**Le offerte raccolte contribuiranno a sostenere le spese per la partecipazione dei nostri giovani dell'ACMMS alla GMG (Giornata Mondiale della Gioventù) di luglio 2016 a Cracovia.**

## LA VOCE DEI BERICI

**Settimanale d'informazione della Diocesi di Vicenza**

Abbonamento annuale € 47,00- semestrale € 30

## La Porta Santa fai-da-te

**Papa Francesco ha voluto che le Porte fossero anche nei luoghi della vita quotidiana. I bambini dell'ospedale Bambino Gesù lo hanno preso in parola e ne hanno costruita una tutta loro.**

Il Giubileo della misericordia voluto da papa Francesco è appena iniziato. Uno dei segni che lo caratterizza è la Porta Santa: tutti sono chiamati ad attraversarla per avvicinarsi di nuovo al Signore. Il Papa ha voluto che le Porte Sante fossero aperte in tutte le diocesi del mondo, come è accaduto domenica 13 dicembre. Inoltre Francesco ha stabilito che le Porte non fossero solo quelle nelle grandi chiese, ma anche in tanti luoghi della vita quotidiana per consentire a più persone possibili di vivere il Giubileo. Così, all'ospedale pediatrico *“Bambino Gesù”* di Roma i piccoli pazienti hanno preso in parola il Papa e hanno realizzato una *“Porta della speranza”* sotto la guida dei maestri della scuola interna all'ospedale. La Porta dei bambini riproduce la Porta Santa della Basilica di San Pietro che è stata aperta dal Pontefice l'8 dicembre. L'obiettivo è regalare ai piccoli malati e alle famiglie la sensazione di partecipare all'evento. Per portare il Giubileo a tutti, la diocesi di Terni, in Umbria, ha deciso che una Porta Santa sia nel carcere. Anche nella diocesi di Cassano all'Jonio, in Calabria, una Porta Santa si trova nella prigione locale, mentre altre Porte Sante sono presenti negli ospedali, nelle fabbriche e nelle case di riposo per anziani. Ad Assisi è stato inaugurato un *“atrio della misericordia”* nell'istituto Serafico che aiuta i ragazzi disabili e a Palermo c'è la Porta Santa nella missione per i senzatetto. Ciò che conta è che nessuno si senta escluso dal Giubileo, compresi i detenuti, i poveri, gli anziani, i malati e i disabili. (*Popotus, 17.12.15*)

## IL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

La “globalizzazione dell’indifferenza” costituisce una seria minaccia per la famiglia umana e per la pace, avverte il Papa invitando a sanare le perduranti situazioni di ingiustizia e grave squilibrio sociale, ad avere cura della casa comune, perché tutto è interconnesso, ad impegnarsi per garantire lavoro, casa e dignità ad ogni uomo. Nel messaggio diffuso il 15 dicembre il Papa ricorda che la pace “è dono di Dio e opera degli uomini”. E la cornice è proprio quella del Giubileo. Nel messaggio risuonano inoltre anche echi dell’*Evangelii gaudium*, della *Laudato si’* e della *Misericordiae vultus*.

Se la cornice è quella della misericordia e della solidarietà, la prospettiva è quella della speranza “nella capacità dell’uomo, con la grazia di Dio, di superare il male” senza abbandonarsi “alla rassegnazione e all’indifferenza”.

Il percorso tracciato è pertanto in tre tappe: denuncia, riconoscimento del positivo e impegno e assunzione di responsabilità in prima persona per la pace. Anzitutto nelle periferie esistenziali prendendosi cura dei più “fragili”, a partire da *migranti e carcerati*.

Per i primi Francesco chiede di ripensare le legislazioni in materia “affinché siano animate dalla volontà di accoglienza, nel rispetto dei reciproci doveri e responsabilità, e possano facilitare l’integrazione”, ma occorre anche “un’attenzione speciale” alle loro “condizioni di soggiorno” perché “la clandestinità rischia di trascinarli verso al criminalità”.

Per quanto riguarda i detenuti, “in molti casi – avverte il Papa – è urgente adottare misure concrete per migliorare le loro condizioni di vita nelle carceri, accordando un’attenzione speciale a coloro che sono privi della libertà in attesa di giudizio, avendo a mente la finalità rieducativa della sanzione penale e valutando la possibilità d’inserire nelle legislazioni nazionali pene alternative alla detenzione carceraria”.

In tale contesto il Pontefice ha rinnovato “l’appello alle autorità per l’abolizione della pena di morte, là dove essa è ancora in vigore, e a considerare la possibilità di un’amnistia”.

L’attenzione di papa Francesco va anche alle donne, “purtroppo ancora discriminate in campo lavorativo”, e ai disoccupati, vittime di una piaga sociale “che investe un gran numero di famiglie e di giovani e ha conseguenze gravissime sulla tenuta dell’intera società”. E ancora, l’invito ad “azioni efficaci per migliorare le condizioni di vita dei malati”, garantendo a tutti l’accesso a cure mediche e farmaci. Per tutti il Papa chiede ai singoli e alle istituzioni “gesti concreti” ed “atti di coraggio”.

Triplice l’appello del Papa ai governi del mondo “ad astenersi dal trascinare gli altri popoli in conflitti o guerre che ne distruggono non solo le ricchezze materiali, culturali e sociali, ma anche, e per lungo tempo, l’integrità morale e spirituale; alla cancellazione o alla gestione sostenibile del debito internazionale degli Stati più poveri; all’adozione di politiche di cooperazione che, anziché piegarsi alla dittatura di alcune ideologie, siano rispettose dei valori delle popolazioni locali e che, in ogni caso, non siano lesive del diritto fondamentale e inalienabile dei nascituri, alla vita”.

Un “cancro sociale”: per l’ennesima volta il Papa interviene contro la corruzione” profondamente radicata in molti paesi”, anch’essa una seria minaccia alla pace. Parole chiave per Francesco sono educazione, solidarietà, responsabilità, impegno, una strada di verità che invita a percorrere vivendo le opere di misericordia corporale e spirituale. (Giovanna Traversa)

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: [www.meledo.it](http://www.meledo.it)

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Michela.

Venerdì 2 gennaio, alle ore 20.30, ci sarà Francesca.



N. 955 – 27 Dicembre 2015

MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

Sacra Famiglia

**“Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”.**

(Luca 2,49)

Di solito si parla di Gesù smarrito e ritrovato nel Tempio; bisognerebbe piuttosto parlare dello smarrirsi dei Genitori e del loro ritrovarsi.

E’ comunque una crisi familiare, che scoppia in tutta la sua gravità e che chiederà di essere ricomposta, consentendo ai membri di uscirne più cresciuti e maturi.

Da una parte c’è Gesù che si stacca dai suoi genitori, dall’altra costoro hanno fatto i conti con tale distacco, pur essendo Maria e Giuseppe!



**DOMENICA 27: Sacra Famiglia**

**Ss. Messe festive** ore 8:00 –10:30

Ore 8,00 def. a. Catellan Mario; a. Quagiotto Carlo e Paola; Anime del Purgatorio

Ore 10,30 def. Conte Michele; fam. Bisognin Alessandro e Rosy

**LUNEDI’ 28: Ss. Innocenti**

ore 20,00 S. Messa e **Rosario**

Def. 30<sup>o</sup> Bertoldo Maria in Pettena

**MARTEDI’ 29: S. Davide**

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

Def. a. Quagiotto Giuseppe; Anime del Purgatorio

**MERCOLEDI 30: S. Eugenio**

ore 8,30 S. Messa

**GIOVEDI’ 31: S. Silvestro**

ore 19,00 **S, Messa festiva**

Def. a. Marzotto Ruffina e Chiarello Loretta. Dal Cero Candido

Ringraziamo il Signore per i benefici ricevuti nel 2015

**VENERDI’ 01 Gennaio 2016 Buon Anno a Tutti !**

**FESTA DI MARIA, MADRE DI DIO**

**49<sup>a</sup> GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

*Sotto lo sguardo di Maria iniziamo il nuovo anno, augurandoci che il 2016 sia un anno di pace*

**Ss. Messe festive 10:30 – 19,00**

**SABATO 02: Ss. Basilio e Gregorio**

ore 19,00 **S, Messa festiva**

Def. a. Giacomello Armando; Bertoldo Maria (classe); Brun Norina e Grigato Diego;

**DOMENICA 03: 2<sup>a</sup> dopo Natale**

**Ss. Messe festive** ore 8,00 –10,30

Ore 10,30 Vezzaro Margherita e Quagiotto Giuseppe